



COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO

Premio nazionale “Comuni virtuosi”

PROGETTO: ORTI URBANI DIDATTICI E SOCIOTERAPEUTICI

San Giovanni Rotondo è un comune della provincia di Foggia con oltre 27.000 abitanti, è noto in tutto il mondo per ospitare le spoglie di San Pio da Pietrelcina, vissuto a lungo nella cittadina.

Il comune confina a nord e a ovest con San Marco in Lamis, a est con Monte Sant'Angelo, città di San Michele Arcangelo, e a sud con Manfredonia e Foggia. Il territorio comunale di San Giovanni Rotondo è il 62° in Italia per estensione territoriale e va dalle più alte pendici del Gargano, fino alla pianura del Tavoliere. Il dislivello altimetrico va da 1065 m a 8 m s.l.m.

Storicamente l'economia locale era legata soprattutto all'allevamento ed all'agricoltura, ma dalla fondazione dell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza ed anche grazie al turismo che vede milioni di pellegrini ogni anno raccolti attorno alla figura di Padre Pio l'economia del paese si è incentrata sempre più sul terziario con una riduzione importante del settore agricolo e della pastorizia.

Vista l'importante contrazione del comparto agro-pastorale al fine di diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare i cittadini, le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, rispettosa delle risorse naturali e che non utilizza sostanze inquinanti per non alterare l'equilibrio ambientale, favorire l'aggregazione sociale, valorizzare una politica dei consumi di prossimità e lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie, il Comune di San Giovanni Rotondo in collaborazione con due istituti scolastici comprensivi e con un centro diurno, sta realizzando due orti urbani con finalità didattiche ed uno orto con finalità socio-terapeutiche.

La realizzazione dell'orto socio-terapeutico in pieno centro urbano è un progetto inclusivo destinato al beneficio degli ospiti con lievi disabilità del Centro diurno comunale ed ha seguito il percorso metodologico della co-progettazione attraverso il processo di sviluppo collaborativo e di innovazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni di alcune classi della Scuola primaria e le famiglie del quartiere nel quale è ubicato il centro.



Incontri di co-progettazione – famiglie di quartiere

Negli ultimi decenni si sono verificati importanti cambiamenti climatici che hanno avuto gravi conseguenze come intense siccità, per sensibilizzare i ragazzi al risparmio idrico, il progetto prevede il recupero di acque meteoriche provenienti dai tetti degli istituti scolastici per gli orti didattici e quelli degli immobili presenti nel centro diurno e convogliando le stesse in vasche di accumulo e per



ottimizzarne l'utilizzo con impianti di irrigazione a gocce utilizzarle per annaffiare gli orti, previa filtrazione per evitare la presenza di foglie e altri detriti. Inoltre i tre orti devono essere realizzati parte nel terreno esistente (quindi rasoterra) e parte in cassoni di altezza tale da essere inclusivi, quindi permettere ai portatori di handicap motorii di lavorare.

Inoltre, nell'area degli orti sono previsti spazi comuni per la convivialità tra i ragazzi, esposti, anziani e famiglie, spazi infatti destinati anche ad attività di formazione, svago, incontro, ecc.

La creazione di spazi comuni adiacenti agli orti didattici rappresenta un'opportunità unica per promuovere la socializzazione, la formazione e il benessere dei fruitori. Questi luoghi, oltre a favorire la collaborazione tra gli "ortolani", possono diventare veri e propri centri di aggregazione per tutta la comunità.

Contemporaneamente alle attività pratiche, per sviluppare una serie di competenze e conoscenze nei bambini e nei ragazzi, il progetto prevede la realizzazione in maniera interdisciplinare, integrate con le diverse materie presenti nel programma scolastico, anche di attività formativa con la quale saranno affrontati diversi temi:

1) Osservazione della natura:

- Riconoscimento di piante, insetti e piccoli animali.
- Studio dei cicli naturali (germinazione, fioritura, fruttificazione).
- Analisi delle interazioni tra gli organismi viventi e l'ambiente.

2) Coltivazione delle piante:

- Semina e trapianto di diverse specie autoctone ortive, officinali e fruttifere
- Cura delle piante: innaffiatura, concimazione, potatura.
- Riconoscimento delle malattie delle piante e delle loro cause.

3) Acqua e suolo:

- Importanza dell'acqua per la vita delle piante.
- Analisi delle caratteristiche del terreno.
- Esperimenti sulla ritenzione idrica del suolo.

4) Attività legate alla sostenibilità e all'alimentazione (Alimentazione sana e bilanciata):

- Coltivazione di frutta e verdura di stagione.
- Preparazione di piatti semplici e salutari utilizzando gli ortaggi coltivati.
- Educazione al consumo consapevole e allo spreco alimentare.

5) Energia rinnovabile:

- Utilizzo di pannelli solari per alimentare piccoli dispositivi.
- Costruzione di una piccola eoliana.
- Raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione.

6) Riduzione dei rifiuti:

- Raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'orto
- Riutilizzo di materiali di scarto per creare oggetti utili.

7) Attività legate alle scienze e alla matematica

Misurazioni:

- Misurazione della crescita delle piante.
- Calcolo delle superfici e dei volumi.
- Utilizzo di strumenti di misura (regoli, bilance).



Esperimenti:

- Osservazione al microscopio delle cellule vegetali.
- Analisi delle proprietà dell'acqua.
- Creazione di indicatori naturali per misurare l'acidità del terreno.

8) Attività legate alle materie umanistiche e sociali

Geografia:

- Studio dei diversi ambienti e delle piante che vi crescono.
- Analisi delle mappe e dei sistemi di orientamento.

Arte:

- Creazione di opere d'arte utilizzando materiali naturali.
- Realizzazione di un erbario.



Momenti di Formazione

Parte delle suddette attività di formazione sono previste nelle aule e parte all'aperto, soprattutto negli spazi conviviali nella zona degli orti. I docenti saranno affiancati da esperti del settore, infatti sono state coinvolte le associazioni presenti sul territorio, nello specifico Slow food Gargano e Legambiente Lo Sperone.

Per le attività formative e di accompagnamento sono stati coinvolti anche gli anziani che possono dare un importante supporto per far conoscere le tradizioni locali legate alle pratiche agricole ed ai prodotti ortivi compreso la loro trasformazione locale (produzione di salse, sott'olio, etc).

L'interazione tra studenti, docenti, anziani ed esperti è una grande occasione formativa che permette di trasmettere competenze e motivazione, ma anche stimolare curiosità e immaginazione. Sono questi gli elementi fondamentali per diffondere la cultura della sostenibilità verso tutte le generazioni.

Il progetto prevede per la produzione di compost utilizzando una compostiera (data in dotazione dalla ditta che gestisce i rifiuti solidi urbani) e la realizzazione di un semenzaio comune ai tre orti. Il semenzaio comune per la produzione di piantine, soprattutto di specie ortive, sarà realizzato nel Centro diurno Emma Francavilla e sarà seguito dai ragazzi disabili in collaborazioni con gli alunni degli istituti scolastici coinvolti ed affiancati dagli esperti.

Si insegnerà ai bambini la corretta gestione dei rifiuti con particolare riferimento a quelli prodotti in loco:

- **Organico:** Rifiuti vegetali (sfalci d'erba, foglie, scarti di potatura) da compostare
- **Plastica:** Imballaggi vuoti di prodotti fitosanitari, guanti in plastica monouso, ecc. da conferire nei contenitori specifici per la raccolta della plastica.



- **Carta:** Etichette, sacchetti di carta, ecc. da conferire nei contenitori specifici per la raccolta della carta.
- **Rifiuti non riciclabili** da conferire nell'apposito contenitore per l'indifferenziato.

Conclusioni

Attualmente è stato riqualificato lo spazio presente nell'area esterna al Centro diurno, sono stati realizzati i lavori per il recupero delle acque meteoriche e sono in fase di ultimazione i lavori di realizzazione dell'impianto di irrigazione; la fine degli stessi nelle tre aree è prevista per il 31 dicembre 2025.

Nella prossima primavera sarà conclusa anche la fase di formazione, già iniziata, la realizzazione del semenzaio e si passerà alla messa a dimora delle piante ortive negli spazi previsti.

Area Governo del Territorio
Settore Agricoltura-Ambiente

IL Sindaco
Dott. Filippo Barbano

